

del TERZO SETTORE della provincia di Ferrara

Verbale dell'incontro Assemblea Forum Terzo Settore del 18.11.2011

In data 11 novembre scorso, presso la sede di Agire Sociale Centro Servizio Volontariato – V.le IV Novembre- 9 , si è tenuta l'Assemblea del Forum del Terzo Settore Provincia di Ferrara.

All'incontro erano presenti:

Chiara Bertolasi	Cooperativa L'isola
Giorgia Saglietto	Arci Ragazzi
Vincenzo Scida	Opera Nomadi
Angela Dianati	Cooperativa Serena
Marco Trombini	Unione Ciechi
MariaGeltrude D'Aloya	SolidalMente
Agnese Casazza	Arci Provinciale
Ferdinando Balsamo	Avis Provinciale
Adriano Govoni	Avis Provinciale
Elisabetta Pavani	Centro Donna Giustizia
Daniele Lugli	Difensore Civico Regione Emilia Romagna
Annalisa Bolognesi	Forum Terzo Settore Regione Emilia Romagna
Luca De Paoli	Portavoce Forum Terzo Settore Provincia di Bologna
Tommaso Gradi	Agire Sociale- Centro Servizi Volontariato
Silvia Peretto	Agire Sociale- Centro Servizi Volontariato
Anna Zonari	Agire Sociale- Centro Servizi Volontariato
Erika Vannini	Agire Sociale- Centro Servizi Volontariato
Rita Gallerani	Agire Sociale- Centro Servizi Volontariato
Maria Teresa D'Aloya	SolidalMente
Carmen Capatti	UDI
Nicola Montanari	Scout CNGEI Sezione Bondeno
Davide Mancin	Scout CNGEI Sezione Argenta
Bellini Stefania	AVIS / AIRC / AIL / ADMO Sezione Bondeno
Luana Vecchi	AISLA- UDI
Guido Gozzi	ANFASS
Paola Nicoli	Cento Insieme
Merighi Elisa	Cento Insieme
Emilia Balboni	APCAT Ferrarese
Cristina Melandri	Gruppo Estense Parkinson
Elsa Gandini Moccia	Gruppo Estense Parkinson
M.Teresa Graziani	Ass.ne Lo Specchio
Sandra Michelini	Ass.ne Lo Specchio
Laura Negrini	AID SOS Dislessia
Silvana Messina	AISM
Francesco Molinaro	Comitato Alba Nuova
Laura Roncagli	Ass.ne Dammi la mano
Pirri Cristina	Unisono Psicologia
Marica Malagutti	Unisono Psicologia
Beatrice Grandi	Associazione Giulia

**Forum del Terzo Settore della provincia di Ferrara – Viale IV Novembre, 9 – 44100
Ferrara**

(c/o CSV - Casa del Volontariato) / Tel. 0532.205688 – Fax 0532.242528

del TERZO SETTORE della provincia di Ferrara

Luca Bettuzzi	LIDA
Mauro Borghi	Canoa Club Ferrara
Ruggero Villani	ConfCooperative
Chiara Pocobelli	Cooperativa Camelot
Antonio Turola	Auser
Roberto Robboni	Anteas
Marisa Baroni	Anteas
Laura Rullo	UISP
Miriam Cariani	Associazione Adid
Patrizia Bertelli	Cooperativa CIDAS
Nadia Franceschetti	Cooperativa L'Isola
Gabriele Castaldi	Ass.ne Famiglie contro la droga
Anna Bolognesi	Ass.ne Agevolando

Ordine del giorno:

1. Apertura dei Lavori

- *Relazione introduttiva sull'attività del Coordinamento a cura della Portavoce del Forum Terzo Settore Giorgia Saglietto.*
- *Passaggio di consegne tra la Portavoce Giorgia Saglietto e la nuova Portavoce indicata in sede di Coordinamento*
- *La vocazione unitaria della rappresentanza promossa dal Forum Terzo Settore. Intervento di Daniele Lugli Difensore Civico Regione Emilia Romagna (in allegato Doc.1)*

2. Suddivisione in gruppi di lavoro per aree tematiche

- *Facilitazione per lo svolgimento dei lavori a cura del Coordinamento Forum e degli operatori CSV*
- *Restituzione degli esiti dei gruppi di lavoro a cura dei partecipanti (in allegato Doc. 2)*

La Portavoce uscente del Forum Provinciale del Terzo Settore di Ferrara Giorgia Saglietto, apre i lavori, introducendo l'ordine del giorno, specifica che il fine principale di questa assemblea è la condivisione dei bisogni e delle priorità del territorio, ritenute prioritarie dagli organismi del Terzo Settore, con lo scopo di **elaborare un documento** di indirizzo provinciale, da presentare alle Istituzioni in vista del prossimo Piano Triennale Sociale e Sanitario Provinciale 2012-2014.

Il Percorso del Forum Terzo Settore Provincia di Ferrara

Viene esposto il funzionamento del Coordinamento, organo direttivo del Forum, aperto anche agli aderenti che desiderano partecipare, attraverso istanze, domande, richieste per determinate esigenze o la proposta di tematiche da affrontare.

Il Coordinamento si è organizzato nello svolgimento delle attività differenziandosi per competenze specifiche e per rappresentanza territoriale (**vedere allegato nomine**).

Attualmente il *Forum Terzo Settore della Provincia di Ferrara*, è composto da 93 organismi, di cui 50 associazioni di volontariato, 30 associazioni di promozione sociale e 14 cooperative sociali, ha la

Forum del Terzo Settore della provincia di Ferrara – Viale IV Novembre, 9 – 44100 Ferrara

(c/o CSV - Casa del Volontariato) / Tel. 0532.205688 – Fax 0532.242528

del TERZO SETTORE della provincia di Ferrara

propria sede presso l'Associazione Agire Sociale- Centro Servizi per il Volontariato di Ferrara, che oltre all'ospitalità logistica, fornisce un sostegno operativo e di segreteria.

L'utilizzo della sede del CSV ha permesso di sviluppare le relazioni tra le varie componenti, per non dimenticare l'importanza del collegamento tra la progettazione sociale del CSV e i Piani di Zona.

In particolare il supporto del CSV ha permesso di rilanciare e ricostruire una immagine ed una identità del Forum, lasciando un importante contributo alla partecipazione degli organismi del terzo settore alla vita pubblica locale, anche attraverso la realizzazione di diverse iniziative pubbliche, la costruzione di rapporti con gli organismi di secondo livello, percorsi di formazione, incontri di approfondimento su determinate tematiche (povertà, immigrazione, sanità).

In questi ultimi 3 anni il Forum di Ferrara ha avuto la possibilità di rafforzarsi e di crescere, grazie a specifici percorsi formativi¹, fondamentali per la crescita delle competenze.

Il lavoro dei rappresentanti in seno al Coordinamento del Forum e del portavoce ha consentito al Forum, di costruire una sua specifica identità, qualificando la sua naturale vocazione, attraverso una costante presenza nei luoghi votati per la sua funzione, in particolare partecipando ai tavoli istituzionali della programmazione, accompagnando e/o rappresentando gli organismi del non profit provinciali, ma soprattutto facendosi portavoce di istanze e bisogni espressi dalle componenti della comunità provinciale, a partire dalle fasce deboli e disagiate del nostro territorio.

Il lavoro svolto, finalizzato alla coesione e alla partecipazione delle associazioni del terzo settore, ha progressivamente delineato un percorso condiviso che ha favorito il coinvolgimento del Terzo Settore ai processi di programmazione del sistema integrato di servizi sociali ai suoi vari livelli (a partire dalla Conferenza Territoriale sociale e sanitaria per arrivare ai distretti) fornendo strumenti adeguati ed efficaci per comprendere la sempre maggiore complessità nella quale i volontari sono chiamati ad esprimere le proprie visioni, le proprie letture del bisogno e relative proposte al fine di essere più incisivi rispetto alle politiche sociali.

Gli sforzi si sono concentrati sul mettere a fuoco **le modalità di partecipazione ai tavoli** di programmazione e di restituzione di questa partecipazione al territorio, tenendo presente le Linee Guida per la partecipazione del Terzo Settore previste dal Piano sociosanitario regionale.

¹ Attraverso l'organizzazione di incontri di Formazione sono stati affrontate le tematiche quali la partecipazione, la rappresentanza, le criticità del Forum. Alcuni cicli di formazione:

1)Le tre componenti del Forum :Volontariato, Promozione Sociale , Cooperative Sociale :Legislazione e Normative per il Terzo Settore di riferimento (2009 e 2010)

2)Luoghi e strumenti della Rappresentanza. Luoghi di Partecipazione e Organismi di Rappresentanza (Forum, CCM, ecc), Livelli di Concertazione con le Istituzioni. (2009 e 2010)

del TERZO SETTORE della provincia di Ferrara

In certi ambiti delle aree tematiche del Piano di zona del Distretto Centro Nord², si sono raggiunti risultati di condivisione e partecipazione positivi, anche se negli altri distretti (Sud est e ovest) spesso prevale la situazione che quando pure, tra mille difficoltà, il Terzo Settore riesce a partecipare ai tavoli, ciò che porta è la limitata esperienza della proprio organismo di riferimento quando non addirittura la propria esperienza personale.

Dove si è potuta attuare una **programmazione partecipata delle attività**, incluse le attività connesse alla progettazione sociale, è cresciuto un modello di lavoro fondato su valori di inclusione, di universalità, di democraticità e di trasparenza.

Nel corso del 2010-2011 il Coordinamento del Forum Terzo Settore ha contribuito alla Proposta di Accordo –Protocollo Provinciale per il sostegno e la diffusione della conoscenza della lingua italiana e educazione civica rivolta ai cittadini stranieri adulti, partecipato alla concertazione con il Distretto Centro Nord sull'utilizzo del Fondo Straordinario contro la crisi economica ,nell'ambito delle attività del Forum Regionale ha partecipato al Gruppo di lavoro del Forum Regionale sulle Linee Guida Progettazione sociale dei Centri Servizi per il Volontariato.

Questa modalità di lavoro, ha garantito a tutto il Terzo Settore di sostenere il lavoro del Forum provinciale, sia rispetto all'organizzazione della propria rete interna, sia nella complessa rete di rapporti con il Pubblico.

Intervento della neo eletta Portavoce del Forum Provinciale Chiara Bertolasi

Partendo dall'esperienza maturata e dalle difficoltà incontrate negli ultimi anni, il percorso che il Forum di Ferrara propone, prende corpo dalle "Linee Guida per la partecipazione del Terzo Settore ai processi di programmazione previsti dal Piano Regionale sociale e sanitario": dalla fase della programmazione del livello intermedio, che spetta alla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (la Provincia), la programmazione territoriale (i Distretti) per definire l'Atto di indirizzo e coordinamento triennale.

- 1) **Investimento sulla capacità progettuale e propositiva del terzo settore.** Il contributo sussidiario del terzo settore sta nella capacità di fare proposte per risolvere i problemi e sviluppare i servizi, tenendo al centro la persona e con libertà nei confronti degli schemi organizzativi esistenti. Per questo è necessario investire e valorizzare la capacità innovativa della proposta del terzo settore, con l'obiettivo qualificarne il ruolo politico.
- 2) **Rafforzamento del ruolo politico del terzo settore:** intensificare i rapporti con gli Enti Locali, proseguendo il lavoro avviato, che ha visto un terzo settore presente, con maggiori competenze, dove le tre componenti hanno lavorato insieme per il raggiungimento di obietti-

² *Esempio di buona prassi di confronto con il referente pubblico è il rapporto tra Coordinamento Forum e Distretto Centro Nord: progressivamente si è avuta infatti una maggiore partecipazione del Volontariato e del Terzo Settore ai vari tavoli della programmazione distrettuale, con una conseguente ricaduta delle conoscenze acquisite nella qualità della progettazione (in alcune aree del Piano di Zona Distretto Centro Nord -Autonomia, Inclusione Sociale e Minori- sono stati realizzati specifici progetti di rete in cui sono stati coinvolti la maggior parte dei partecipanti del terzo settore) e dell'azione del volontariato e del Terzo Settore avendo un positivo ritorno in termini di partecipazione e gradimento alle iniziative, da parte delle associazioni; una progressiva crescita di autonomia nelle associazioni, nella partecipazione alla vita sociale e "politica" ed agli eventi cittadini.*

del TERZO SETTORE della provincia di Ferrara

vi comuni. Il terzo settore deve essere in grado di rappresentarsi come interlocutore sociale e politico, partecipare ai tavoli che influenzano i processi: la rappresentanza unitaria delle tre organizzazioni componenti il Forum, diverse per storia e vocazione, è un obiettivo in divenire. La composizione eterogenea del Forum è già per sua natura un elemento di criticità.

- 3) **Radicalamento nei diversi territori della provincia:** *implementazione della partecipazione in seno al Coordinamento Forum degli organismi presenti nei Distretti Sudest ed ovest.* Manca una effettiva provincializzazione del Forum del Terzo Settore, che attualmente opera prevalentemente sul capoluogo di provincia (Distretto Centro Nord). E' necessario favorire percorsi di implementazione delle Associazioni e cooperative che operano nei Distretti sud est ed ovest, in quanto attori fondamentali dei processi di governance locali e della partecipazione territoriale.

Cosa fare

Il Terzo Settore deve:

- costruire una sua capacità propositiva;
- confrontarsi con gli amministratori pubblici;
- indicare le tematiche che ritiene prioritarie;
- deve quindi individuare le priorità di intervento ed i bisogni del territorio e dargli voce;
- Confrontarsi sulla base di queste priorità condivise nel territorio;
- individuare quali sono gli strumenti più rilevanti di condivisione e partecipare.

Per rendere possibile tale processo è necessaria **l'integrazione delle** politiche sociali e sanitarie, ma anche culturali, formative, lavorative, abitative, ambientali,...**devono quindi necessariamente integrarsi fra di loro verso il comune obiettivo del bene-essere individuale e collettivo.**

Partendo da questo importante obiettivo, sarà possibile percorrere i punti cardine del Piano regionale che mettevano in risalto la partecipazione e la **centralità della persona**, intesa come necessità di garantire risposte personalizzate ai cittadini nella definizione dei progetti di sostegno volti a rispondere anche a bisogni complessi e "multidimensionali", attraverso la collaborazione tra professionalità diverse e **l'integrazione tra settore sociale e sanitario.**

Sono questi **obiettivi, ancora lontani dall'essere raggiunti**, che si fanno ancor più centrali e impellenti proprio a fronte della difficile fase che stiamo attraversando: dei mutamenti sociali e demografici che hanno profondamente cambiato il profilo della comunità, dei tagli al welfare operati dal Governo e delle conseguenze dell'attuale crisi sulle fasce più deboli.

Per questo, nel prossimo triennio sarà necessario operare congiuntamente per perseguire e realizzare appieno e in modo concreto questi importanti punti, per favorire una reale integrazione tra soggetti a tutti i livelli, mirata a rispondere ai bisogni e a garantire il bene-essere e il bene-stare dei cittadini.

Per realizzare questo processo non ci si può limitare semplicemente a "rattoppare" il vecchio sistema, ma è necessario trovare il coraggio di cambiarlo, rivederlo e innovarlo.

Superando insieme l'attuale logica incentrata sui *rapporti* tra Pubblico e Privato sociale e mettendo invece al centro le *azioni di tutti* come risposta ai bisogni complessi delle persone.

Nuovi Organismi aderenti :

**Forum del Terzo Settore della provincia di Ferrara – Viale IV Novembre, 9 – 44100
Ferrara**

(c/o CSV - Casa del Volontariato) / Tel. 0532.205688 – Fax 0532.242528



del TERZO SETTORE della provincia di Ferrara

Nicola Montanari	Scout CNGEI Sezione Bondeno
Davide Mancin	Scout CNGEI Sezione Argenta
Bellini Stefania	AVIS / AIRC / AIL / ADMO Sezione Bondeno
Mauro Borghi	Canoa Club Ferrara
Miriam Cariani	Associazione Adid
Marica Malagutti	Unisono Psicologia
Nicoli Paola	Cento Insieme

IL COORDINAMENTO FORUM TERZO SETTORE PROVINCIA DI FERRARA